



UN MARZIANO A PALAZZO IL COMPAGNO CEVENINI PARTECIPERA' A 14 VEGLIONI TRE UFFICIALI, 11 OCCULTI



di SERAFINO
D'ONOFRIO

COFFERATI entra in aula vestito da graffitista. Pullover blu e camicia a quadri. Gli manca il piercing. Penultimo giorno dell'anno. Dopo tre ore di chiacchiere, forse troviamo una soluzione positiva per le multe fatte alle vetrine dei commercianti dalla Gestor (sempre loro!). Atmosfera da ultimo giorno di scuola. Che anno ci attende? E' l'ora delle grandi domande. E' giusto alimentare gli infreddoliti stambecchi del Gran Paradiso? Davide Celli vuole nutrirla con i panettoni invenduti del last minute. Obiettivo che si andrebbe contro la dura legge della selezione naturale. Mi risponde: «Serafino, la legge naturale non c'è in politica e sei rimasto in consiglio comunale per 5 anni, perché la selezione dovrebbe valere solo per gli animali selvatici?». Ha ragione lui.

NELLA NOTTE di San Silvestro, Maurizio Cevenini parteciperà a 14 feste (tre ufficiali e 11 occulte). Chiedo al valente scienziato Roberto Panzacchi una previsione per il 2009. Mi guarda smarrito e cerca aiuto nei titoli di un giornale. In fondo, a fine d'anno, è lecito non avere opinioni. Quelli del Pd hanno le granitiche certezze di sempre. Mi

chiedo come sarà il Partito democratico del nuovo anno, in base alle definizioni scientifiche degli stati di aggregazione della materia. Per essere 'solido', dovrebbe avere 'volume e forma ben definiti' (e non è il loro caso). Per essere 'liquido', dovrebbe avere 'volume ben definito e assumere la forma del recipiente che lo contiene' (e ci siamo quasi). Per essere 'gassoso', il Partito dovrà occupare 'tutto lo spazio disponibile'. Ecco, a parte gli sgradevoli rumori che vi vengono in mente, il Pd sarà proprio 'gassoso'.

Nel 2009, nell'altro schieramento ci sarà un candidato civico o politico? Carlo Monaco, per il centro-destra, teme la fine dell'asino di Buridano che, incerto se scegliere l'acqua o l'avena, morì. Dopo l'intervento di Foschini e Tomassini, parla Caracciolo. E' troppo! Il filosofo Monaco rivendica il primato della Politica ed esclama: «Che palle, in questo consiglio gli avvocati parlano sempre. Ora ci si mettono anche i commercialisti...». La seduta finisce col botto. Irrompe nell'aula del consiglio comunale Edoardo, figlio del sindaco. Ha in mano un telecomando e viene (incautamente) affidato a Lina Delli Quadri. Caracolla un po' per la sala, mentre parla Carella, poi esce sorridente. Ma, bimbo per bimbo, come dimenticare Gigi, il figlio della Castaldini. Se lo incontrate, chiedetegli: «Di chi è la colpa?». Vi risponderà: «Di Coffeiaati...». Buon anno.

